

COMUNE DI CONTA'

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2024-2025

E DOCUMENTI ALLEGATI

ORGANO DI REVISIONE

Nome	ALESSANDRO	Cognome	DEMAGRI
Indirizzi	38023 CLES (TN) – Via Tiberio Claudio, 18		
Telefono	+39 0463 423319	Fax	+39 0463 424639
Posta elettronica	a.demagri@bdscommercialisti.it		
P.E.C.	alessandro.demagri@pec.odctrento.it		

L'ORGANO DI REVISIONE


Premessa



Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs. n.267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2022.

Il presente documento tiene conto delle norme emanate fino alla data odierna.

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022, la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali hanno condiviso l'opportunità di applicare la medesima proroga stabilita dallo Stato per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2024-2025.

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 1 del 17/01/2023

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2024-2025

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023-2024-2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2024-2025, del Comune di Contà che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Contà, 17/01/2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Demagri dott. Alessandro



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
DOMANDE PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2024-2025	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2023-2024-2025	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	15
6. La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
7. Verifica della coerenza interna	16
8. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2024-2025	19
A) ENTRATE	19
Entrate da fiscalità locale	19
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	20
Sanzioni amministrative da codice della strada	20
Proventi dei beni dell'ente	20
Nuovo canone patrimoniale (canone unico)	21
B) SPESE	21
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	22
Spese di personale.....	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	22
Spese per acquisto beni e servizi	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	23
Fondo di riserva di competenza	23
Fondi per spese potenziali.....	24
Fondo di riserva di cassa.....	24
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	24
ORGANISMI PARTECIPATI	24
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	25
INDEBITAMENTO	26
PNRR	28
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	29
CONCLUSIONI	30

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Contà nominato con delibera consiliare n. 29 del 30.11.2022.

Premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 10.01.2023 lo Schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2024-2025, approvato dalla giunta comunale con delibera n. 164 in data 27.12.2022 completo degli allegati disposti dalla Legge e necessari per l'espressione del parere.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 23.12.2022 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2024-2025;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Contà registra una popolazione al 01.01.2022, di n 1401 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2022 ha dovuto ricorrere all'aggiornamento degli stanziamenti 2022 del bilancio di previsione 2022-2024.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2023-2024-2025 ed i termini per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011);

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP);

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione non è iscritto alla BDAP.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, come da ultimo modificato dal Decreto del Ministero dell'Interno di data 5 agosto 2022, con riferimento al bilancio di previsione;

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023-2025 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha applicato al bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023, l'avanzo presunto di amministrazione relativo alla quota del primo bimestre 2023 dei contratti di servizio continuativi sottoscritti nel 2022 che fanno riferimento a maggiori spese da inserire nella certificazione COVID-2019 per il 2022.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 13 di data 19.07.2022 il Rendiconto per l'esercizio 2021.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2021:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	1.444.449,54
di cui:	
a) Fondi vincolati	171.596,03
b) Fondi accantonati (FCDE)	220.066,82
c) Fondi destinati ad investimento	79.162,77
d) Fondi liberi	973.623,92
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.444.449,54

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al Fondo accantonato nel risultato di amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2020	2021	2022
Disponibilità	665.190,57	751.054,20	589.823,93*
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

*dato presunto

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2024-2025

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2023, 2024 e 2025 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	27.285,54	38.600,61		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	164.185,67	137.310,21	-	-
Utilizzo avanzo di Amministrazione	851.164,85	-	-	-
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		-		
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	380.500,00	385.500,00	385.000,00	385.000,00
Trasferimenti correnti	925.387,00	953.472,00	789.475,00	782.434,00
Entrate extratributarie	663.854,00	625.751,00	625.391,00	625.391,00
Entrate in conto capitale	3.728.645,00	3.271.935,00	433.500,00	328.500,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Accensione prestiti	-	-	-	-
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	836.616,00	836.616,00	836.616,00	836.616,00
TOTALE	6.785.002,00	6.323.274,00	3.319.982,00	3.207.941,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.827.638,06	6.499.184,82	3.319.982,00	3.207.941,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONE DEFINITIVA 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	2.055.369,39	1.908.190,61	1.704.643,00	1.697.511,00
		<i>di cui già impegnato</i>		394.460,33	32.420,29	
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	38.600,61			
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	4.590.608,67	3.409.245,21	433.500,00	328.500,00
		<i>di cui già impegnato</i>		280.743,66	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	137.310,21	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	95.044,00	95.133,00	95.223,00	95.314,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	836.616,00	836.616,00	836.616,00	836.616,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	7.827.638,06	6.499.184,82	3.319.982,00	3.207.941,00
		<i>di cui già impegnato</i>		675.203,99	32.420,29	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	175.910,82	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	7.827.638,06	6.499.184,82	3.319.982,00	3.207.941,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		675.203,99	32.420,29	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	175.910,82	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non si verifica la fattispecie.

NB: Il Bilancio di Previsione 2023-2024-2025 NON prevede utilizzo di Avanzo di amministrazione.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2023 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a spesa del personale	38.600,61
entrata corrente vincolata a.....	
entrata in conto capitale	137.310,21
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	175.910,82

E' è previsto il F.P.V. a finanziamento di spese in conto capitale.

2. Previsioni di cassa

	Fondo di Cassa presunto all'1/1/esercizio di riferimento	589.823,93
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	597.115,69
2	Trasferimenti correnti	1.190.799,39
3	Entrate extratributarie	1.039.061,93
4	Entrate in conto capitale	4.846.595,12
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.025.239,62
	TOTALE TITOLI	8.948.811,75
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.538.635,68

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2023
1	Spese correnti	2.193.654,04
2	Spese in conto capitale	4.120.448,12
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	101.920,74
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	250.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.212.980,93
	TOTALE TITOLI	7.879.003,83
	SALDO DI CASSA*	1.659.631,85
	*il saldo di cassa comprende il Fondo di Riserva di Cassa	

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto. L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa non prevede cassa vincolata.

L'ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	589.823,93
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e sociale	262.175,98	385.500,00	647.675,98	597.115,69
2	Trasferimenti correnti	237.327,39	953.472,00	1.190.799,39	1.190.799,39
3	Entrate extratributarie	442.768,35	625.751,00	1.068.519,35	1.039.061,93
4	Entrate in conto capitale	1.574.660,12	3.271.935,00	4.846.595,12	4.846.595,12
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	
6	Accensione prestiti	-	-	-	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	250.000,00	250.000,00	250.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	188.623,62	836.616,00	1.025.239,62	1.025.239,62
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.705.555,46	6.323.274,00	9.028.829,46	8.948.811,75
1	Spese correnti	342.835,43	1.850.818,61	2.193.654,04	2.193.654,04
2	Spese in conto capitale	741.202,91	3.379.245,21	4.120.448,12	4.120.448,12
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	
4	Rimborso di prestiti	6.787,74	95.133,00	101.920,74	101.920,74
	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	250.000,00	250.000,00	250.000,00
5		-	250.000,00	250.000,00	250.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	376.364,93	836.616,00	1.212.980,93	1.212.980,93
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.467.191,01	6.411.812,82	7.879.003,83	7.879.003,83
SALDO DI CASSA					1.659.631,85

3. Verifica equilibrio corrente anni 2023-2024-2025

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	38.600,61		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.964.723,00	1.799.866,00	1.792.825,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.908.190,61	1.704.643,00	1.697.511,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		29.006,00	28.999,00	28.994,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	95.133,00	95.223,00	95.314,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso di prestiti (**)	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Non sono previste entrate di parte corrente destinate a spese di investimento.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo 1° le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
ICI-IMU-IMIS riscossa a seguito attività accertamento	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Tasse di concorso	500,00	0,00	0,00
PNRR - Abilitazione al cloud	19.752,00	0,00	0,00
sanzioni amministrative	0,00	0,00	0,00
sanzioni codice della strada	1.000,00	1.000,00	1.000,00
rimborsi per operazioni elettorali non comunali	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Fondo ex art. 12 D.L. 193/2016	100,00	100,00	100,00
Proventi lotti legname	500,00	500,00	500,00
Trasferimento dallo Stato per Fondo Attività econom	19.903,00	0,00	0,00
TOTALE	65.755,00	25.600,00	25.600,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
consultazione elettorali e referendarie	8.500,00	7.500,00	7.500,00
Liquidazione T.F.R.	-	-	-
rimborsi di somme non dovute	-	-	-
IVA da Reverse charge	-	-	-
Spese per sgombero neve	13.500,00	13.000,00	13.000,00
Fondo sostegno attività economiche	19.903,00	-	-
spese per bandi di gara e concorsi	500,00	-	-
PNRR Abilitazione al cloud	19.752,00	-	-
altre da specificare (restituzione privati IMIS aree edif.-contributi manifest.culturali-fondo forestale migliorie boschive-quota proventi violazioni codice strada	33.300,00	5.500,00	5.500,00
TOTALE	95.455,00	26.000,00	26.000,00

Nel bilancio sono inoltre previste le seguenti entrate e le seguenti spese non ricorrenti:

Altre entrate	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
trasferimenti per investimenti			
anticipazioni di Tesoreria			
TOTALE	0,00	0,00	0,00
Altre spese	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
spese di investimento			
restituzione anticipazioni di Tesoreria			
TOTALE	0,00	-	-

SQUILIBRIO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
SQUILIBRIO	29.700,00	400,00	400,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Fondo pluriennale vincolato	175.910,82		
Titolo 1	385.500,00	385.000,00	385.000,00
Titolo 2	953.472,00	789.475,00	782.434,00
Titolo 3	625.751,00	625.391,00	625.391,00
Titolo 4	3.271.935,00	433.500,00	328.500,00
Titolo 5			
Titolo 6			
Titolo 7	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Titolo 9	836.616,00	836.616,00	836.616,00
Totale entrate finali	6.499.184,82	3.319.982,00	3.207.941,00
SPESE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Titolo 1	1.908.190,61	1.704.643,00	1.697.511,00
Titolo 2	3.409.245,21	433.500,00	328.500,00
Titolo 3			
Titolo 4	95.133,00	95.223,00	95.314,00
Titolo 5	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Titolo 7	836.616,00	836.616,00	836.616,00
Totale spese finali	6.499.184,82	3.319.982,00	3.207.941,00
Differenza	0,00	0,00	0,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi

contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Osservazioni:

L'Ente ha predisposto la Nota integrativa secondo quanto previsto dalla normativa.

Per quanto riguarda:

- punto c) si rileva che l'Ente non ha utilizzato quota di avanzo vincolato o accantonato;
- punto d) si rileva che l'Ente non ha fatto ricorso al debito per finanziare spese e l'elenco degli interventi finanziati con risorse disponibili è incluso negli allegati al bilancio;
- punto f) non ricorre la fattispecie;
- punto g) non ricorre la fattispecie.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2024-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (schema di documento semplificato per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti) come previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 10 del 05/05/2022. Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto dalla Giunta tenendo conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Lo schema della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale unitamente al bilancio di previsione con deliberazione numero 102 del 13.09.2022.

In merito si evidenzia che la nota di aggiornamento al DUP così approvata costituisce il DUP definitivo sul quale in questa sede si esprimono le seguenti considerazioni ed il relativo parere.

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

-al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 del 22 ottobre 2015 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di revisione ha verificato:

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;

- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale numero 23 del 20.09.2022, in quanto, così come è stato predisposto sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;
- c) la coerenza esterna;
- d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP.

7.2. il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale delle Opere pubbliche è stato redatto analiticamente indicando l'investimento programmato, la spesa prevista e le modalità di finanziamento della stessa.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2024-2025 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale Vincolato.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

7.2.2. Razionalizzazione della spesa

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria (tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese) e degli ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi e viste le norme di contabilità pubblica che pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti hanno concordato - con il Protocollo d'intesa per l'anno 2023 - di proseguire la sospensione anche per il 2023 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Equilibri di finanza pubblica

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali

da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Parere sulla nota di aggiornamento del DUP

Tutto ciò considerato, il sottoscritto Revisore esprime parere favorevole in merito alla attendibilità, congruità e coerenza del D.U.P. 2023-2025 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore precedentemente richiamate.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2024-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2023-2024-2025, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef: non istituita.

TARI: Non ricorre la fattispecie.

I.M.I.S.:

Esercizio 2022 Prev.	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
370.000,00	370.000,00	370.000,00	370.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	prev. def.	PREV.	PREV.	PREV
	2021	2021	2022	2023	2024	2025
ICI da attività di verifica e controllo		-				
IMU da attività di verifica e controllo		-				
IMIS da attività di verifica e controllo	6.000,00	-	10.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TASI	-	-		-	-	-
ADDIZIONALE IRPEF	-	-		-	-	-
TARI	-	-		-	-	-
TOSAP	-	-		-	-	-
IMPOSTA PUBBLICITA'	-	-		-	-	-
ALTRI TRIBUTI	-	-		-	-	-
TOTALE	6.000,00	-	10.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	-	-		13.825,00	13.825,00	13.825,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023-2024-2025 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti e ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tre le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	28.463,74		28.463,74
2022 (prev. assest)	108.716,41		108.716,41
2023	30.000,00		30.000,00
2024	30.000,00		30.000,00
2025	30.000,00		30.000,00

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	2023	2024	2025
Sanzioni ex art. 208 co. 1 cds			
Sanzioni ex art. 142 co. 12bis cds	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale sanzioni	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Le somme sono destinate per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	2023	2024	2025
Fitti attivi e canoni patrimoniale	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Canoni di locazione	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale proventi dei beni	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	353,00	353,00	353,00
Percentuale fondo (%)	1,18%	1,18%	1,18%

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2023	2023	
Servizio acquedotto	41.360,00	41.360,00	100
Servizio fognatura	22.000,00	22.000,00	100
Servizio depurazione	90.200,00	90.200,00	100
TOTALE	153.560,00	153.560,00	100

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023	Previsione Entrata 2024	FCDE 2024	Previsione Entrata 2025	FCDE 2025
Servizio acquedotto	41.360,00	1.846,00	41.200,00	1.839,00	41.100,00	1.834,00
Servizio fognatura	22.000,00	6.032,00	22.000,00	6.032,00	22.000,00	6.032,00
Servizio depurazione	90.200,00	0,00	90.200,00	0,00	90.200,00	0,00
TOTALE	153.560,00	7.878,00	153.400,00	7.871,00	153.300,00	7.866,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazioni del 27.12.2022, allegate al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 100%.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

Per la suddivisione delle spese per missioni e programmi, vedasi apposita stampa allegata al Bilancio 2023-2024-2025.

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2023-2024-2025 per macro aggregati di spesa è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Previsione def. 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
101	redditi da lavoro dipendente	500.794,93	503.056,61	461.338,00	461.338,00
102	imposte e tasse a carico ente	34.794,00	36.340,00	36.323,00	36.323,00
103	acquisto beni e servizi	1.036.396,00	1.055.501,00	978.055,00	969.844,00
104	trasferimenti correnti	260.675,12	123.963,00	102.560,00	102.560,00
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	987,00	898,00	808,00	717,00
108	altre spese per redditi di capitale				
109	rimborsi e poste correttive	22.000,00	28.800,00	2.000,00	2.000,00
110	altre spese correnti	199.722,34	159.632,00	123.559,00	124.729,00
TOTALE		2.055.369,39	1.908.190,61	1.704.643,00	1.697.511,00

Spese di personale

La spesa relativa al macroaggregato "redditi di lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2023-2024-2025, tiene conto della programmazione del fabbisogno.

L'Ente è soggetto ai vincoli in materia di personale, come da normativa provinciale.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente non ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

L'ente non ha conferito e non prevede di conferire incarichi di collaborazione.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

L'ente ha inoltre rispettato quanto previsto dal Regolamento regionale in merito alle indennità di carica e dei gettoni di presenza di cui al Decreto del Presidente della Regione 18 novembre 2022 n. 26.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica.

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed

è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP al PNRR. (

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

Voce di entrata	%					
	FONDO (100-%media)	PREVISIONI ENTRATE Anno 2023	IMPORTO MINIMO Fcde	anno 2023 (100%)	anno 2024 (100%)	anno 2025 (100%)
ACQUEDOTTO	4,46200%	41.360,00	1.846,00	1.846,00	1.839,00	1.834,00
FOGNATURA civili	27,419000%	22.000,00	6.032,00	6.032,00	6.032,00	6.032,00
FOGNATURA produttivi	0,000000%			0,00	0,00	0,00
DEPURAZIONE civili	0,000000%	90.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DEPURAZIONE produttivi	0,000000%			0,00	0,00	0,00
SANZIONI	43,970000%	14.000,00	6.156,00	6.156,00	6.156,00	6.156,00
RETTE ASILO NIDO	0,883000%	90.000,00	794,00	794,00	794,00	794,00
PASTI MENSA MATERNA	0,000000%	11.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MULTE imprese	0,000000%			0,00	0,00	0,00
AFFITTI	1,178000%	30.000,00	353,00	353,00	353,00	353,00
CONCESSIONI	0,000000%			0,00	0,00	0,00
ICI-IMU-IMIS da attività accer	92,166000%	15.000,00	13.825,00	13.825,00	13.825,00	13.825,00
totale		313.560,00	29.006,00	29.006,00	28.999,00	28.994,00

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'Ente ha utilizzato il metodo la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Ente non si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet.

L'Ente, ai fini del calcolo della media, si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà essendo più prudentiale, (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio, per le entrate del titolo 1 e 3, con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2023 - € 10.000,00 pari allo 0,538 % delle spese correnti;

anno 2024 - € 10.000,00 pari allo 0,591 % delle spese correnti;

anno 2025 - € 10.000,00 pari allo 0,593 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per tali tipologie di spesa.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente, alla data odierna, non ha ancora effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati, al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente e raccomanda di porre in essere tutte le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2021 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

L'Ente al 31.12.2022 presume di non rispettare i criteri previsti dalla norma, avendo una media di giorni di ritardo presunta tra 11 e 30 giorni, e pertanto effettua prudenzialmente l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali nella misura del 2% dello stanziamento per l'acquisto di beni e servizi.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nessuna delle società partecipate nell'ultimo bilancio approvato ha presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile. Dai dati di bilancio dalle società partecipate anno 2021, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Con delibera n. 32 del 29.12.2021 il Consiglio del Comune di Contà ha approvato la revisione periodica delle partecipazioni possedute dal Comune al 31.12.2020, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, vista la cadenza triennale del provvedimento e non riscontrate particolari variazioni, la delibera di ricognizione non è stata effettuata nel corso del 2022.

Tutti gli organismi partecipati, hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31.12.2021.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate:

L'ente non ha in essere e in previsione la concessione di finanziamenti nei confronti di organismi partecipati.

Nessun organismo partecipato, ha presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del Codice civile e/o all'art. 2482-ter del Codice civile.

Riduzione compensi CDA:

Non sussiste il caso.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

Accantonamento a copertura di perdite:

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2021, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste negli anni 2023, 2024 e 2025 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.280.528,71	30.000,00	30.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.280.528,71	30.000,00	30.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2023, 2024 e 2025 sono finanziate come segue:

RISORSE	2023	2024	2025
avanzo d'amministrazione	-		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	-	-	-
alienazione di beni (vendita mezzo usato)	3.000,00	-	-
contributi per permesso di costruire		-	-
saldo positivo partite finanziarie	-	-	-
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	2.991.192,00	403.500,00	298.500,00
trasferimenti in conto capitale da altri	247.743,00		
mutui	-		
prestiti obbligazionari	-		
leasing	-		
altri strumenti finanziari	-		
altre risorse non monetarie	-		
totale	3.241.935,00	403.500,00	298.500,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2023-2024-2025 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

Spesa per mobili e arredi

Non sono previste rilevanti spese per l'acquisto di mobili e arredi.

Si fa presente comunque che la normativa provinciale e nello specifico il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017 elimina il limite di spesa per l'acquisto di mobili e arredi tenuto conto che il contenimento della spesa viene perseguito con gli strumenti del Piano di miglioramento e i risparmi attesi dall'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali.

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non ha in previsione l'acquisto di immobili nel triennio 2023-2024-2025.

INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile

dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'Ente, per il triennio 2023-2024-2025, non ha previsto entrate derivanti dall'indebitamento.

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	473,41	386,06	298,00	208,00	117,00
entrate correnti	381.000,00	380.500,00	385.500,00	385.000,00	385.000,00
% su entrate correnti	0,12%	0,10%	0,08%	0,05%	0,03%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	473,41	386,06	298,00	208,00	117,00
Quota capitale	13.488,13	13.575,48	13.665,00	13.755,00	13.846,00
Totale fine anno	13.961,54	13.961,54	13.963,00	13.963,00	13.963,00

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	1.060.588,08	965.631,95	870.588,47	775.456,34	680.234,22
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	13.488,13	13.575,48	13.664,13	13.754,12	13.845,47
Estinzioni anticipate (-)	81.468,00	81.468,00	81.468,00	81.468,00	81.468,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	965.631,95	870.588,47	775.456,34	680.234,22	584.920,75

A partire dal 2018 e per 10 anni, fra le spese del Titolo 4° "Rimborso di prestiti", viene iscritta a bilancio la spesa di € 81.468,00 per giro contabile quota trattenuta dalla P.A.T. sul ex Fondo Investimenti Minori per recupero finanziamento concesso nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'ente NON ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR. In particolare per quanto riguarda la digitalizzazione si è instaurata una collaborazione con Trentino Digitale, per la gestione del Fondo Asilo Nido si sta valutando l'affiancamento con società specializzate nella gestione delle procedure legate al PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente potenzierà, con l'ingresso di un nuovo addetto, in organico stabilmente, all'Ufficio Tecnico, il sistema di controllo interno, anche alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati/finanziabili dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Oggetto	attivati/da attivare	Missioni	Componente	Linea d'intervento	Inv.	Termine previsto	Importo	fase di attuazione
Piano per asilo nido e scuola infanzia	Da attivare	4	1potenziamento dei servizi istruzione	Piano per asilo nido e scuola infanzia	1.1		1.085.526	Sottoscrizione e accordo di concessione
Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale SPID CIE	attivato	1	1Servizi e cittadinanza digitale	Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale SPID CIE	1.4	20.09.24	14.000	Affidamento degli incarichi
Adozione App IO	attivato	1	1Servizi e cittadinanza digitale	Adozione App IO	1.4	27.12.23	5.103	Affidamento degli incarichi
Abilitazione all'upload per le PA locali	attivato	1	Servizi e cittadinanza digitale	1Abilitazione all'upload per le PA locali	1.2	04/05/24	19.752	Affidamento degli incarichi
Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	attivato	1	1Servizi e cittadinanza digitale	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	1.4	03.07.23	79.922	Affidamento degli incarichi

L'Organo di revisione prende atto che, ad oggi, per i seguenti progetti l'Ente ha accertato l'entrata ma non ha ancora incassato, relativa all'efficientamento energetico, euro 100.000 per il 2021 ed Euro 50.000 per il 2022.

Nessuna anticipazione è stata ricevuta.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel D.U.P. una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del P.E.G. (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR, così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023-2025;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrate, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Sarà compito dell'Organo di revisione presidiare il permanere degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle minori, maggiori entrate, delle minori e delle maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica. In particolare verrà certificato l'utilizzo

delle somme del c.d. Fondone (art. 106 D.L. 34/2020) e Fondone-bis (art. 39 del D.L. 104/2020) entro il 31 maggio 2023. Sul bilancio 2023-2024-2025 per l'annualità 2023 è riportabile il surplus di quanto ricevuto nel 2020 e nel 2021.

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

Nb: L'eventuale surplus di quanto ricevuto nel corso del 2020 e del 2021, verrà quantificato in sede di rendiconto 2022, vincolando la relativa quota dell'avanzo di amministrazione.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

f) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Il Revisore prende atto dell'avvenuto invio "provvisorio" alla BDAP degli Schemi di bilancio, dei Dati contabili analitici e del Piano degli indicatori, prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio comunale per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul D.U.P. e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
Ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2024-2025 e sui documenti allegati.

Contà, 17 gennaio 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Demagri dott. Alessandro



